

# ROCCAFORTE M.VÌ

## Chiude lo sportello bancario: il sindaco in cerca di una soluzione

Sopralluogo sabato con il consigliere regionale Paolo Bongioanni che promette il supporto della Regione: «Speriamo di poter trovare un compromesso con la banca: è un disservizio importante»

(p.r.) - A maggio cesserà il servizio lo sportello bancario presente a Roccaforte, gestito dal Banco Popolare di Novara. La chiusura avviene nel quadro di un programma più ampio di ridimensionamenti e tagli portati avanti dall'Istituto bancario, che vedrà chiudere ben 300 sportelli in tutta Italia, tra cui quello in paese. Un disservizio non da poco, visto che non ci sono attualmente altre filiali in paese e che la più vicina, del Banco di Novara, si trova a Cuneo e a Mondovì. Ad essere colpiti non sono solo i correntisti roccafortesi, ma anche quelli dei paesi vicini, come Chiusa di Pesio, a sua volta privata, alcuni mesi fa, di uno sportello. L'Amministrazione si è immediatamente attivata per cercare di porre, laddove possibile, rimedio al problema, pur trattandosi di un operatore privato. Il sindaco, Paolo Bongioanni, ha invitato a un sopralluogo, sabato, il suo quasi omonimo Paolo Bongioanni, consigliere regionale, per portare la problematica all'attenzione



dei tavoli dell'Amministrazione piemontese «Concretamente si può fare poco - commenta Bongioanni - non ci sono regole o vincoli che impongano a una società di mantenere il servizio. La speranza è che se quella banca li dovesse chiudere, visto l'elevato numero di correntisti (attualmente sono circa 800), che qualcun altro sia interessato a subentrare, altrimenti questa clientela logicamente si disperderebbe. Abbiamo parlato con il direttore della filiale, con i responsabili di zona e della provincia. Loro sostengono che è una decisione che arriva da Milano. Abbiamo scritto anche lì senza ottenere risposta. Speriamo che con l'aiuto della Regione si possa avere la possibilità almeno di trattare a un tavolo per valutare altre possibilità e compromessi per evitare la chiusura». Bongioanni ha confermato sui social che «per quello che potremo fare, a partire da martedì, ci muoveremo in tutte le sedi possibili per evitare questo disagio ulteriore a chi vive nelle nostre valli».